



**Al Sindaco del Comune di Città di Castello  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
e p.c. alla Direzione USL Umbria 1  
SEDE**

**Oggetto: Grave situazione del Pronto Soccorso dell’Ospedale di Città di Castello – Richiesta di intervento urgente per garantire sicurezza, qualità dei servizi sanitari e tutela della salute pubblica**

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

#### **PREMESSO CHE**

- la Regione Umbria ha approvato i Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale 2025–2027, prevedendo 711 assunzioni nel solo 2025 tra dirigenti e personale del comparto, con l’obiettivo dichiarato di rafforzare il Servizio Sanitario Regionale e garantire una sanità pubblica forte, accessibile e vicina ai bisogni delle persone;
- sono state inoltre annunciate nuove procedure concorsuali unificate per rendere più rapido ed efficiente il reclutamento, nonché percorsi di stabilizzazione del personale già in servizio;
- nella realtà dei fatti, tuttavia, presso il Pronto Soccorso dell’Ospedale di Città di Castello – USL Umbria 1 – si registra una situazione di grave emergenza organizzativa e assistenziale;

#### **CONSIDERATO CHE**

- vi è una carenza strutturale di personale medico e infermieristico al Pronto Soccorso, che costringe la Direzione Sanitaria ad emettere ordini di servizio per obbligare medici di altri reparti a coprire i turni in emergenza, spesso senza una formazione specifica in medicina d’urgenza, con evidenti rischi in termini di sicurezza e qualità delle cure;
- questa situazione provoca la chiusura o la sospensione di ambulatori specialistici, creando disagi enormi per i pazienti e allungando i tempi di attesa: emblematico è il caso dell’ambulatorio di chirurgia, attivo solitamente il martedì e il venerdì, ma attualmente sospeso nella giornata di venerdì per mancanza di personale;
- per tamponare le criticità si sta facendo ricorso a medici in pensione e medici di medicina generale, chiamati a lavorare al Pronto Soccorso in sostituzione del personale ospedaliero, una misura che appare non strutturale, costosa e potenzialmente inadeguata sul piano clinico;
- questa situazione appare strettamente collegata alla volontà, non dichiarata ma evidente, di non considerare il polo dell’Alto Tevere costituito da due presidi ospedalieri, uno a Città di Castello e l’altro ad Umbertide, situazione che sta di fatto penalizzando in modo diretto e grave il bacino dell’Alta Valle del Tevere.

**A**  
COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO  
Comune di Città di Castello  
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"  
Protocollo N. 0050637/2025 del 01/09/2025  
"Class": 2.3 «CONSIGLIO»  
Documento Principale

**Tutto ciò premesso e considerato,**

### **INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE**

1. Se siano a conoscenza della grave situazione in cui versa il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Città di Castello e quali azioni abbia intrapreso o intenda intraprendere nei confronti della Direzione USL e della Regione Umbria per pretendere il rispetto del diritto alla salute dei cittadini;
2. Come intenda l'Amministrazione Comunale affrontare il problema degli ordini di servizio ai medici di reparto, che non solo sono privi di formazione specialistica in medicina d'urgenza, ma vengono sottratti ai propri ambulatori, creando disservizi alla cittadinanza e generando costi aggiuntivi;
3. Se non ritenga inaccettabile che si debba ricorrere a personale in pensione o a medici di famiglia per coprire turni ospedalieri, con evidenti limiti clinico-assistenziali e con un'organizzazione ormai al limite del collasso;
4. Se sia intenzione dell'Amministrazione chiedere con forza alla Regione e alla Direzione dell'USL Umbria 1 l'immediato rafforzamento dell'organico del Pronto Soccorso e la riattivazione completa degli ambulatori specialistici attualmente sospesi;
5. Se intendano chiedere nel dettaglio quante delle assunzioni annunciate dalla Giunta regionale Proietti, sia per infermieri sia per medici, saranno indirizzate all'Ospedale tifernate;
6. Quali siano le reali intenzioni della Regione in merito al mantenimento dei servizi sanitari nei territori dell'Alta Valle del Tevere e se si intenda prendere in considerazione che il personale sanitario va commisurato al fatto che i presidi ospedalieri nell'Alta Valle del Tevere siano due e non uno.

Città di Castello, 29 Agosto 2025

**I Consiglieri Comunali**

Elda Rossi  
Riccardo Leveque